CONCORSO PER LA RICERCA DI IDEE PROGETTUALI PER LA CITTÀ E LA PROVINCIA DI COMO IN OCCASIONE DELL'EXPO 2015

La giuria composta da dott. Stefano Bruni, dott. arch. Giuseppe Cosenza, dott. Paolo De Santis, dott. ing. Luisella Garlati, dott. ing. Franco Gerosa, dott. ing. Pier Giuseppe Lozej, e dott. ing. Leopoldo Marelli si è riunita in data 21 e 28 gennaio 2009.

Sono pervenute 13 idee progettuali che sono state divise a seconda della tipologia di intervento nelle quattro categorie seguenti:

- a. Infrastrutture e riqualificazione di edifici o strutture esistenti;
- Interventi di valorizzazione di siti archeologici, storici o naturalistici;
- c. Infrastrutture relative alla viabilità e alla navigazione;
- d. Infrastrutture rivolte alla valorizzazione della città di Como e del bacino lacustre.

Le proposte vincenti sono:

la proposta degli ingegneri Fabio Capsoni e Paolo De' Angelis (categoria c) intitolata

NUOVO POLO TURISTICO COMO LAGO COMO LAKE HARBOUR

la proposta dell'ing. Fabio Faverio (categoria d) intitolata COinVOLTA

Passerella galleggiante tra Tempio voltiano e Diga foranea con spazio espositivo

la proposta degli ingegneri Federico ed Emanuele Mazzola (categoria d) intitolata

VETRINA SUL LAGO

Nuovo padiglione espositivo galleggiante

Inoltre sono state segnalate le seguenti proposte:

la proposta dell'ing. Chiara Minoretti (categoria a) intitolata **COMO EXPOSTA AL MONDO**

la proposta dell'ing. Olga Romagnoni (categoria b) intitolata ALPE DEL VICERE': I BAMBINI E LE RISORSE DEL TERRITORIO

CATEGORIA A

Infrastrutture e riqualificazione di edifici o strutture esistenti;

MUSEO INTERATTIVO DELL'ENERGIA ELETTRICA ALESSANDRO VOLTA

dott. ing. Sara Galli, dott. ing. Alessandro Ajani,

dott. ing. Francesco Gatti

EXPO 2015: energia per la vita. Dal pensiero all'azione, dalla emozioni all'industria pesante tutto è flusso di energia. Como vuol dire anche Alessandro Volta: energia elettrica. Le aree dismesse: una grane opportunità, per molti anni non si presenterà più. Da questi elementi si è immaginato un "Museo Interattivo dell'Energia Elettrica" dedicato al grande comasco, realizzato nel "Santarella", la ex centrale termica della Ti.Co.Sa. Energia laddove si produceva energia. Un Museo moderno, luogo di scienza e di didattica, sempre in aggiornamento. Produzione e trasporto dell'energia elettrica il uso nella vita quotidiana, in casa, al lavoro: il visitatore costruisce la sua visita secondo il proprio interesse, la propria sensibilità. Con un occhio di riguardo ai bambini, che imparano giocando. Un Museo ideato con il contributo di cittadini, studenti, università, imprenditoria, con l'ambizione di diventare un elemento "strutturale" nell'offerta turistica della città.

i

PROGETTO SEGNALATO COMO EXPOSTA AL MONDO

dott. ing. Chiara Minoretti

Il progetto "Como EXPOsta al mondo" consiste nella riqualificazione del complesso comunale in via Tommaso Grossi (ex orfanatrofio) per la realizzazione di un centro di scambio commerciale, culturale e sociale. Si tratta di un piccolo mondo dentro del quale si dá spazio allo scambio culturale e nello stesso tempo si valorizza la cultura locale, aprendosi così al mondo esteriore. In occasione della Expo di Milano lo spazio culturale accoglierà una Expo alternativa, dedicando una parte ai temi della expo del 2015 (alimentazione per il pianeta) visto però dal punto di vista dei cittadini, mentre un'altro spazio ospiterá un'esposizione-museo delle Expo finora realizzate nel mondo.



CATEGORIA B

Interventi di valorizzazione di siti archeologici, storici o naturalistici;

UN'OCCASIONE PER AMPLIARE IL PARCO ARCHEOLOGICO DELLA PROVINCIA DI COMO

dott. ing. Bellotti Massimo

Uno scavo fruibile

Il progetto proposto dichiara inequivocabilmente le intenzioni: aprire immediatamente al pubblico uno scavo archeologico, anzi, dare la possibilità di osservare le procedure che anticipano lo scavo stesso.

Finalità e obiettivi generali: valorizzare il patrimonio archeologico, mettere in rete da subito ogni nuova iniziativa, persino la delimitazione dell'area di scavo, e mostrare tutti i passaggi dallo scavo alla musealizzazione, per spingere gli utenti a recarsi in loco ma anche per invogliare ad approfondire le conoscenze che man mano si acquisiscono, visitando virtualmente o realmente altri siti e altri percorsi.

In rete, arrivando continui aggiornamenti, viene offerta all'uten-



te la possibilità di constatare che questo tipo di "museo" non è mai uguale e che, recandosi realmente gli viene garantita una visita ogni volta differente e più ricca, Consideriamo che il vero problema dei musei tradizionali è proprio far ritornare il visitatore. L'obiettivo specifico è proprio quello di garantire da un lato una continuità d'informazione e dall'altro un afflusso continuo di entrate economiche, possibile solo attraverso i sistemi di formazione didattica e il ritorno del pubblico al museo stesso.

PROGETTO SEGNALATO

ALPE DEL VICERE': I BAMBINI E LE RISORSE DEL TERRITORIO

dott. ing. Olga Romagnoni

Il progetto prende le mosse dall'idea di valorizzare un'area del Triangolo Lariano legandovi la presenza delle giovani generazioni, nell'intento di rendere patrimonio comune la ricchezza ambientale della stessa. Alla luce delle rovine del Villaggio per i Figli degli Italiani all'Estero e dall'attività delle Settimane Verdi organizzate per le scuole del territorio, si è deciso organizzare l'intervento in quattro fasi successive, per impatto progettuale ed economico nell'ottica di uno studio organico e completo. A seguito dell'approfondimento delle tematiche relative alla preistoria, alla storia, alla geologia, alla botanica, l'intervento inizia dalla comunicazione attraverso cartellonistica e sito internet dell'esistente; si prosegue con l'organizzazione dell'accessibilità privata e collettiva al sito,

congestionato ed abbandonato a se stesso al contempo; si suggeriscono inoltre interventi di miglioria e trasformazione dell'intorno; si corona l'iter con una nuova colonia per bambini, ad alta efficienza energetica, in legno e pietra.



CATEGORIA C

Infrastrutture relative alla viabilità e alla navigazione;

PROGETTO VINCITORE

NUOVO POLO TURISTICO COMO LAGO COMO LAKE HARBOUR

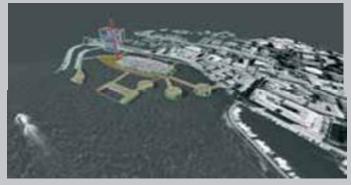
dott. ing. Fabio Capsoni, dott. ing. Paolo De' Angelis
Nell'ambito del progetto di riqualificazione del lungo lago o
più estesamente all'interno di un più ampio piano di investimenti che hanno come fine la promozione di Como come
città turistica, trova sicuramente collocazione l'idea di un
insediamento turistico-commerciale situato nel primo bacino,
nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria di Como
Lago. Il sistema viene realizzato principalmente su piattaforme sorrette da palafitte ed in parte da pali infissi direttamente nel fondo del lago. Inoltre, le superfici posizionate a
distanza eccessiva dalla sponda saranno pensate interamente galleggianti ricoprendo un'area di circa 8500 m²
Su tali elementi è resa possibile la collocazione di edifici e di
strutture atte ad accogliere servizi turistici di base (ricettività
alberghiera, ristorazione, esercizi commerciali) o avanzate

(sistemi museali). La struttura principale è situata sopra un'unica palafitta sagomata in modo da ricordare la linea di una lucia (tipica imbarcazione lariana).

L'idea consiste nel realizzare uno spazio coperto al massimo su due livelli per limitare l'impatto e le interferenze con il tessuto urbano esistente nel quale un piccolo boulevard si sviluppa parallelamente alla sponda del lago costeggiato da attività ricettive e commerciali per sfociare in una "piazza" aperta (la prua della lucia) ove trova spazio una scultura architettonica elemento decorativo (una sorta di obelisco moderno) che assume il ruolo di landmark per l'intervento richiamando la vela maestra di un comballo o di una gondola lariana.

I collegamenti tra la differenti palafitte vengono garantiti da un sistema di ponticelli ad arco che permettono il raggiungimento delle aree esclusivamente da parte dei pedoni (garantita l'accessibilità ai disabili ed ai mezzi elettrici di fornitura degli esercizi). Tale sistema di ponticelli permette inoltre l'accesso direttamente al livello superiore degli edifici (ove previsto) ove necessario.







RISTRUTTURAZIONE STAZIONE COMO S.GIOVANNI

Dott. ing. Paolo De Angelis, dott. ing. Fabio Capsoni
Satellite della città di Milano, il centro urbano comasco trova
naturale collocazione come meta turistica per i visitatori della
manifestazione internazionale Expo 2015. In quest'ottica, l'idea progettuale per un rinnovamento della stazione centrale
della città di Como risulta ancora più necessaria. L'elemento
che caratterizza l'idea progettuale è costituito da un grande
copertura che sommerge l'area della stazione ricostituendo il
naturale declivio della collina; ogni funzione relativa alla vita
della stazione ferroviaria ritrova dunque il proprio spazio in un

ambiente coperto. Lo spirito di rispetto dell'ambiente che informa il progetto è esplicitato in modo più evidente attraverso l'impiego di una copertura verde aritmicamente interrotta da lucernari vetrati e pannelli fotovoltaici che compongono un motivo che richiama la pianta del Lario. Le grandi luci necessarie sono rese possibili da una snella struttura in acciaio che accompagna la forma fluttuante della copertura vivente.

L'effetto complessivo sarà dunque quello di ricreare quella porzione di collina che a suo tempo fu terrazzata per prevedere l'inserimento della strada ferrata.

PROGETTO MOBILITÀ LARIANA E TUNNEL SUBACQUEO MENAGGIO-BELLAGIO-VARENNA

dott. ing. Giovanni Colmegna

Il problema della mobilità lungo le sponde del Lario è di difficile soluzione a causa degli spazi ristretti e delle difficoltà orografiche. L'idea progettuale prende spunto dalla presenza del tunnel di collegamento fra la direttrice Porlezza-Lugano e la statale "Regina" che costeggia la sponda occidentale del lago. Il prolungamento di questo asse viabilistico con un

tubolare sommerso, ancorato al fondale del lago mediante tiranti, transitabile dal traffico veicolare nonchè da quello ciclo-pedonale contribuirebbe a snellire la circolazione e a creare favorevoli condizioni per lo sviluppo economico di queste zone, anche nel fondamentale settore del turismo, con un impatto ambientale veramente molto limitato. Il progetto presenta appunto la possibile realizzazione di questo asse viario collegante in modo diretto le località di Menaggio, Bellagio e Varenna.



CATEGORIA D

Infrastrutture rivolte alla valorizzazione della città di Como e del bacino lacustre.

OROLOGIO MECCANICO A PENDOLO E IDRAULICO A RICARICA MANUALE

dott. ing. Fabio Catalano, dott. ing. Tiberio Selva

Pendolo a ricarica manuale

L'intento è quello di offrire un'opera alla Città della quale i comaschi in primo luogo, ma anche chiunque ci passi accanto, possa essere parte attiva. Da qui l'idea di costruire una macchina, quindi come tale in grado di compiere un movimento o un lavoro, trasformando l'energia dei cittadini in un'azione visibile alla comunità. Simbolicamente è stato scelto un orologio a pendolo: il suo lento ma costante movimento scandisce la vita della Città, ma cessa se il contributo dei cittadini viene a mancare; e il contributo dei cittadini sarà proprio la ricarica dell'orologio, che liberamente chiunque potrà effettuare (quando e di quanto in quel momento si sente) azionando un volano alla base dell'opera. Una provocazione? Forse. Ma simpatica e con affetto. Costo stimato: 75.000 euro.

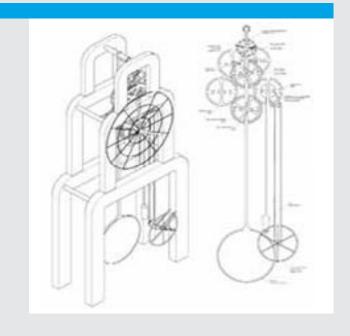


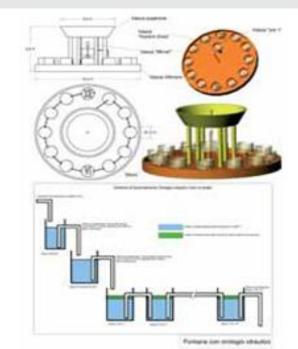
Ispirata allo stesso principio del pendolo a ricarica manuale, la fontana è dotata di una serie di vasche trasparenti. Il livello dell'acqua al loro interno segna il passare delle ore.

La vasca superiore fornisce una portata costante che riempie il primo serbatoio in un minuto; in tale istante il livello raggiunto innesca un sifone che svuota questo primo serbatoio e riversa il contenuto in un secondo serbatoio ("vasca delle frazioni d'ora") con capacità 60 volte maggiore. Esso si riempirà dopo un'ora, innescando un sifone che riempirà la "vasca dell'ora una".

Al successivo svuotamento della "vasca delle frazioni d'ora" si riempirà la "vasca delle ore 2", ecc. fino alla "vasca delle ore 12", il cui sifone svuoterà l'intero sistema nella vasca inferiore.

Da tale vasca l'acqua sarà pompata nella vasca superiore mediante delle pompe anche manuali disposte sul perimetro della fontana. Costo stimato: 125.000 euro.





TERRAZZA PANORAMICA SOSPESA SUL GOLFO DI COMO

dott. ing. Tiberio Selva

Unire l'estremità della diga foranea, del molo del porticciolo di Sant'Agostino e il lungolago di fronte a Piazza Cavour con altrettante rampe, una delle quali dotata di una piccola funicolare, che portano il visitatore alla quota di circa 50m sul livello del lago dove, al centro di un immaginario cerchio, si trova una terrazza circolare del diametro di 10m.

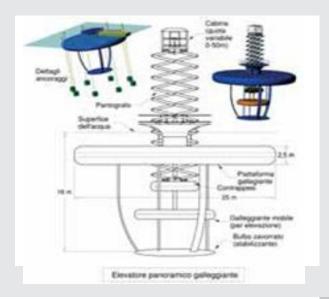
L'idea nasce da una semplice osservazione: la Città di Como, il lungolago, Piazza Cavour, il Duomo, il Tempio Voltiano e ogni altro monumento della zona a lago non possono essere osservati da un punto d'osservazione rialzato se non dalle alture attorno alla città. Costo stimato: 1.500.000 euro.



ELEVATORE PANORAMICO GALLEGGIANTE

dott. ing. Fabio Catalano, dott. ing. Tiberio Selva

L'opera è costituita da un ascensore collocato su una piattaforma galleggiante, che può essere posizionata in vari punti del Lago di Como. L'intento dell'opera è prevalentemente comunicativo: "Siamo abituati ad ammirare il lago dalle sponde, ora siamo invitati a osservare la terraferma dall'acqua e dall'aria". L'invito si estende provocatoriamente a osservare, secondo nuove prospettive, le risorse del nostro territorio, il futuro della nostra Comunità locale e della Società. Anche la forza motrice per l'elevazione (fino alla quota di 50 m), è fornita da un principio noto, ma applicato in modo innovativo: un galleggiante che sfrutta il principio di Archimede e aziona un pantografo su cui è collocata la cabina. La struttura ha un impatto visivo minimo: piattaforma sommersa, pantografo a scomparsa, cabina trasparente. Importo previsto: 1.200.000 euro.



PROGETTO VINCITORE

COinVOLTA

Passerella galleggiante tra Tempio voltiano e Diga foranea con spazio espositivo

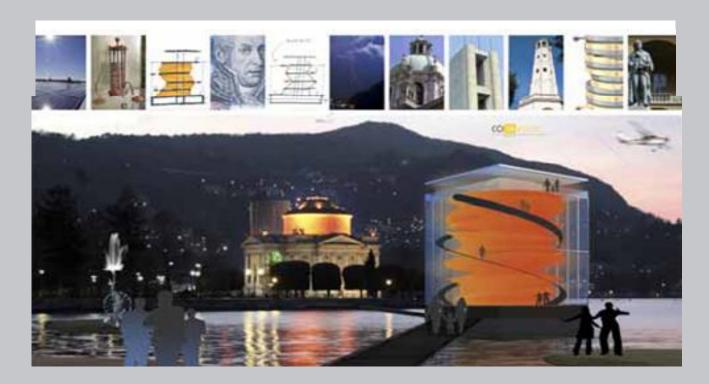
dott. ing. Fabio Faverio

Perché COinVOLTA

Attirare. Incuriosire. Affascinare. Valorizzare. Generare dinamiche.

Sono le parole che suscitano la proposta; uno spazio di incontro ed esposizione, in stretta relazione con la diga foranea, il tempio Voltiano, la passeggiata e i giardini a lago. La creazione di un sistema di passerelle e 'floating islands' sulle quali installare sculture meccaniche azionate dall'ac-

qua del lago, oggetti interattivi e divertenti, che coinvolgano il visitatore, in un percorso didattico che ha per tema la sostenibilità, il riciclo, le nuove energie. Un edificio simbolico, un landmark, un nuovo e moderno tempio voltiano che catturi e sigilli l'importanza dell'evento. Una struttura fondata, composta da una piattaforma in parte sommersa dove alloggiano i servizi. Quattro piani in un involucro esterno in vetro strutturale, nei quali richiamare le ingegnerie del territorio, collegati da un percorso elicoidale che nel salire permette di ammirare a tutto tondo il primo bacino. E alla fine una terrazza, dove risultano incorniciate in un unico sguardo la nuova passeggiata, la città murata, e i luoghi simbolo di Como.



TEODOLINDA - Struttura polifunzionale galleggiante

dott. ing. Paolo Viola e collaboratori

Teodolinda è un' isola galleggiante e mobile che utilizza il grande spazio libero costituito dalle acque del lago di Como; un contenitore visivamente spettacolare e trasparente, al cui interno possono svolgersi diverse funzioni come bar o caffè letterario, ristorante o pizzeria, serra, teatro a pianta centrale, sala per conferenze o auditorium, sala da ballo, spazio per esposizioni, feste per eventi di vario genere, in ogni caso dotata degli spazi di servizio e delle tecnologie necessarie a tutte quelle funzioni. La superficie vetrata sarà ricoperta da una pellicola trasparente fotovoltaica, mentre sulla cuspide della cupola saranno incorporati estrattori per il ricambio dell'aria; l'impiantistica sarà improntata alla più elevata sostenibilità grazie alla minimizzazione dei consumi energetici (grazie ai più avanzati accorgimenti tecnici come l'involucro

"intelligente", gli schermi solari, il forte isolamento termico, gli scambiatori di calore, la ventilazione naturale, ecc.) e perseguendo una sostanziale autonomia energetica.



PROGETTO VINCITORE

VETRINA SUL LAGO:

NUOVO PADIGLIONE ESPOSITIVO GALLEGGIANTE

dott. ing. Federico Mazzola, dott. ing. Emanuele Mazzola L'Expo 2015 rappresenta un'occasione unica e una "vetrina" straordinaria per dare rilievo alle potenzialità della nostra città.

Nasce così l'idea di creare uno spazio dove valorizzare le prerogative che già rendono Como nota nel mondo. Il padiglione è concepito come piattaforma galleggiante sul lago, collocata nel primo bacino, in prossimità della diga foranea e da questa direttamente accessibile mediante un apposito corridoio galleggiante.

Di forma circolare, con diametro di circa 28m, presenta

una altezza dal livello dell'acqua di 8m. La struttura metallica di base, sostenuta da blocchi di galleggiamento, risulta ancorata sia alla sponde che alla diga foranea, mentre quella verticale, costituita da tubolari metallici disposti secondo una doppia orditura a formare la superficie rigata di un iperboloide, ne rappresenta l'elemento caratterizzante. La carpenteria metallica è studiata con elementi modulari e giunti di collegamento in grado di garantirne un agevole smontaggio e riutilizzo. Si prevede la facciata in vetro strutturale a tutt'altezza e la pavimentazione in apposite doghe in legno trattato.

La copertura è una tensostruttura in cavi di acciaio e telo in poliestere prestirato. Sono stati studiati diversi aspetti di sostenibilità ambientale e risparmio energetico, come la



posa di pannelli fotovoltaici e sistemi di raffrescamento naturale degli ambienti. Il padiglione espositivo, in grado di ospitare una molteplicità di destinazioni d'uso, vuole diventare il nuovo palcoscenico su cui valorizzare le eccellenze del territorio lariano. "Vetrina sul lago", spazio pubblico a servizio della città, palcoscenico ideale per la promozione di Como nel mondo e memoria futura dell'esposizione internazionale 2015.



FUORI CONCORSO: IL CONTRIBUTO DEL PRESIDENTE

UN' IDEA PER LA COMO DEL 2015

dott. ing. Manlio Cantaluppi

Di là scuole, il nuovo ospedale, la grande distribuzione, le residenze più economiche, gli spazi per parcheggi e nuovi servizi, lo sport, di qua ancora scuole, il centro direzionale, le banche, i musei. Vogliamo condannare queste realtà a rimanere sempre separate? Se in mezzo c'era un fiume avrebbero pensato ad un ponte o a un traghetto, se c'era un prato a strade e tranvie, ma c'è un monte e allora? Nel XXI secolo non siamo capaci di fare altro che

- aggirare la spina verde? Una tragedia sopportata per troppo tempo.
- creare un tunnel stradale? E quando le auto non più inca-

- nalate dalla Napoleona, giungeranno in massa a Como dove andranno?
- abbattere una collina e riempire il primo bacino? Negli anni 50 sarebbe stata un'idea vincente: per fortuna siamo diventati più rispettosi dell'ambiente.

Un foro contenente una navetta, una specie di funicolare orizzontale (senza funi e poco orizzontale) potrebbe essere una proposta realista e percorribile.

Proviamo a verificarla un po' più seriamente?

Questa proposta dell'ing. Manlio Cantaluppi, pessimo designer, non sarebbe stata comprensibile senza la preziosa collaborazione grafica dell'arch. Cinzia Calcaterra

